

Perrone Raffaele

Da: 355 Serv. Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale
[Viabilita@Regione.Emilia-Romagna.it]
Inviato: mercoledì 5 dicembre 2012 16.02
A: 338 Serv. Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Cc: arc-spa@legalmail.it; Brognara Alfeo; Schembri Anna Lisa; Mingozi Sabrina; sba-
ero@beniculturali.it
Oggetto: Trasmissione osservazioni al progetto definitivo Autostrada regionale Cispadana/VIA
Allegati: img-Z05144001-0001.pdf

Si trasmette in allegato la nota a firma del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, contenente le osservazioni al progetto definitivo dell'Autostrada regionale Cispadana, di cui all'istanza presentata al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, pervenuta allo scrivente servizio regionale. Con preghiera di tenerne conto ai fini delle osservazioni ambientali, conformemente all'avviso pubblicato in data 10/10/2012.

Distinti saluti.

La Segreteria del Servizio
Viabilità Navigazione Interna e portualità commerciale Direzione Generale Reti
Infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità Regione Emilia-Romagna

Tel. 051/5273758 - fax 051/5273459
e-mail: viabilita@regione.emilia-romagna.it
Viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0029925 del 10/12/2012



MODULARIO
BENI AAAAS - 251

Mod 300



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Bologna, - 5 DIC 2012
Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità, Navigazione Interna
e Portualità Commerciali
viale Aldo Moro 30
40127 BOLOGNA - Fax 051-5273459

Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

e p.c. Autostrada Regionale Cispadana s.p.a.
via dell'Arcoveggio 49/5 - BOLOGNA
Fax. 051 323649

Prot. N. 15822 - Pos. Archivio 8/15 - Class. 34.19.04/10 - Risposta al Vaglio del 8/10/2012
Allegati 1

Dir. B Sez. 15 N. 12963

OGGETTO: Autostrada Regionale Cispadana - Dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al Casello di Ferrara sud sulla A13 - Dep. di istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto definitivo - **Disposizioni di tutela archeologica** - D.Lgs 163/06

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2012. 0286753
del 05/12/2012

Mitt.: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI



E p.c. Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per le Antichità - Servizio I
Via San Michele 22 - 00153 ROMA

FAX. 06-5843-4750

“ “ Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle
Arti, l'Architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del Paesaggio
Via San Michele 22 - 00153 ROMA

FAX. 06-5843-4416

Con riferimento all'oggetto, presa visione degli studi archeologici trasmessi in allegato al progetto definitivo, nel segnalare la forte criticità sulle aree indicate negli elaborati, sull'intero tracciato e sulla viabilità collegata come da progetto definitivo, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Nelle aree indicate nel **prospetto allegato** dovranno essere effettuate indagini archeologiche preliminari che consisteranno in saggi nelle zone interessate dalle fondazioni dei sostegni dei cavalcavia o dei sottovia e in saggi lineari sul sedime del nuovo tracciato autostradale e delle eventuali viabilità secondarie; entrambe le tipologie dei saggi dovranno essere concordate con i funzionari dello scrivente ufficio ed effettuati con mezzo meccanico provvisto di benna liscia seguito da archeologi professionisti. I saggi lineari saranno realizzati della lunghezza di circa m 50 fino alle profondità di progetto, con eventuali approfondimenti ove sarà ritenuto necessario; il numero dei saggi sarà concordato con i funzionari responsabili a seconda dell'estensione delle aree oggetto di indagine.

In caso di rinvenimento di stratificazioni e/o resti strutturali potrà essere richiesto un ampliamento dei saggi, cui potranno far seguito scavi archeologici stratigrafici in estensione, preliminarmente all'attivazione dei cantieri, al fine di definire e comprendere la natura di quanto emergerà.

Tra le aree individuate con lo studio archeologico si segnala fin da ora un rischio particolarmente elevato in due zone ricadenti nel Comune di Novi, in cui è accertata la presenza di estesi insediamenti pluristratificati compresi in un ampio arco cronologico. In tali aree dovrà essere posta particolare attenzione e prevedere

MODULARIO
BEN: AAAAS - 251

Mod 300

approfondimenti specifici al fine di comprendere la compatibilità dell'opera con le attività di tutela e conservazione.

Per quanto concerne il restante tracciato e tutte le attività secondarie ad esso collegate, considerato che l'opera in progetto attraversa un territorio densamente popolato nell'antichità, considerato che i depositi archeologici possono essere posizionati a quote variabili, si dispone:

- un'assistenza in corso d'opera su tutte quelle aree in cui la relazione archeologica ha evidenziato la presenza di stratigrafie e materiali in affioramento (per esempio: tratto della viabilità tra i Comuni di Novi e Concordia; tratto viabilità in attraversamento valli di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia; tratto viabilità S.P. 72 in Comune di Parma; tratto viabilità Comune di Rolo; viabilità D03 sia nel tratto che attraversa il Comune di Luzzara - dove non si può escludere di intercettare la strada romana antica di collegamento tra Reggio Emilia e Mantova - sia in quello che attraversa il Comune di Reggiolo); va altresì ricordato che su queste aree residua un rischio di ritrovamenti e la scelta del controllo in corso d'opera è solo un'opzione nel rapporto costi benefici per l'abbattimento di tale rischio rispetto a diffusi saggi esplorativi. Va quindi segnalato tale rischio all'eventuale appaltatore e deve essere considerato lo stesso rischio ai fini della progettazione, sia nel quadro economico delle somme accantonate per imprevisti, sia nel cronoprogramma.

- la programmazione di saggi puntiformi o sondaggi più estesi in tutte quelle zone che saranno interessate dalla realizzazione di opere con scavi in profondità come sottovie, cavalcavie e gallerie e in cui le stratigrafie archeologiche risultano sepolte a profondità variabile, secondo il prospetto allegato;

- la programmazione di verifiche preliminari nelle aree in cui saranno previste eventuali opere collaterali di cantierizzazione;

- la programmazione di verifiche preliminari in tutti i poli estrattivi che saranno proposti o in quelli in cui si prevederà un ampliamento, nelle eventuali future casse di espansione, nelle eventuali vasche di accumulo e sedimentazione;

La documentazione prodotta sullo scavo, di sintesi e finale, dovrà pervenire a questa Soprintendenza secondo le modalità già indicate alle ditte archeologiche con note di questo Ufficio.

Dovranno essere previsti analisi sui materiali e sui terreni che verranno concordate con questo Ufficio nell'ambito delle attività archeologiche.

Dovranno essere individuati dei locali atti al deposito e alla conservazione del materiale che emergerà nel corso delle verifiche preliminari e degli eventuali scavi.

Tutti i materiali che verranno riportati in luce nell'ambito delle verifiche preliminari e negli scavi dovranno essere lavati e ricoverati, dopo una sommaria schedatura, in apposite cassette.

Si dispone inoltre che venga prevista la conservazione e la valorizzazione di contesti di particolare rilevanza archeologica scoperti eventualmente nel corso dei lavori, attraverso la progettazione e l'attuazione di specifiche opere di protezione.

Si precisa, infine, che dovranno essere programmate forme di documentazione e di divulgazione dei risultati dell'indagine, mediante l'informatizzazione dei dati raccolti, la produzione di forme di edizioni scientifiche e didattiche, eventuali ricostruzioni virtuali volte alla comprensione funzionale dei complessi scavati, eventuali mostre ed esposizioni finalizzate alla diffusione e alla pubblicizzazione delle indagini svolte.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Filippo Maria Gambari

Responsabile del Coordinamento dell'Istruttoria
nella fase di approvazione del progetto definitivo:
Il Funzionario Archeologo, dott. Valentino Nizzo

ALLEGATO: 1

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA - DAL CASELLO DI REGGIOLO-ROLO A22

AL CASELLO DI FERRARA SUD A13

SAGGI DI VERIFICA ETA' DEL BRONZO, ROMANA, MEDIEVALE E MODERNA

STUDIO ARCHEOLOGICO

località	Sito	Tipo	Età	Controlli
PARMA				
Sorbolo. La Pantera	1 PR	Trincee preventive	Bronzo-romano	sondaggi lungo il tracciato
REGGIO EMILIA				
Rolo, Casa Prati Podere Canala	1 RE 2 RE	fortuito	Romana Alto M.E.	sondaggi lungo il tracciato; sondaggi interconnessione A22 sondaggi autostazione Reggiolo-Rolo
Brescello. pod Rossi	4 RE 5 RE	fortuito	Reperto sporadico	sondaggi lungo il tracciato; sondaggi attraversamento T. Enza; sondaggi rotatoria; sondaggi Canalazzo sondaggi intersezione con S.P. 62R
viabilità di adduzione al sistema autostradale D03 (ex "2RE) Cispadana tra la SP n° 2 "Reggiolo-Gonzaga" e la ex SS n°62 "della Cisa"				sondaggi preventivi nei punti dove saranno collocati i plinti di fondazione del Ponte Collettore Principale
MODENA				
Novi, ca' Foresto	1 MO	fortuito	Alto M E (tomba)	Sondaggi lungo il tracciato: saggi cavalcavia, sottovia controllo in corso d'opera
Novi, Bellaria	2 MO	ricerche di superficie	Età romana	sondaggi lungo il tracciato; sondaggi cavalcavia, sottovia controllo in corso d'opera
Novi, Fondo Aja	4 MO	Ricerche di superficie	Età romana	sondaggi lungo il tracciato; sondaggi sottovia
Novi, Corte Siltata	6 MO	Ricerche di superficie	Età romana	sondaggi lungo il tracciato; sondaggi sottovia, cavalcavia
Novi, Fondo Nuovo Santo Stefano	10 MO 11 MO 12 MO	Ricerche di superficie	Età romana Età medievale	sondaggi lungo il tracciato; sondaggi viabilità secondaria; sondaggi rotatoria; sondaggi cavalcavia
S. Possidonio. Il Pilastro, v. Secchia	14 MO 15 MO 16 MO	Ricerche di superficie	Età post medievale	sondaggi lungo il tracciato variante sud abitato Concordia; sondaggi cavalcavia, sottovia, rotatoria. autostazione S.Possidonio
S. Possidonio. Case Magnanini, v. Castello	17 MO	Ricerche di superficie	Età post medievale	Sondaggi rotatoria e tracciato viabilità secondaria
S. Possidonio. Case Magnanini	18 MO	Ricerche di superficie	Età medievale	sondaggi lungo il tracciato
S. Possidonio. La Scamona, v.Castello	19 MO 20 MO 21 MO 22 MO	Ricerche di superficie	Età medievale. post medievale	Sondaggi rotatoria e viabilità secondaria Sondaggi cavalcavia

MODULARIO
BENI AAAAS - 231

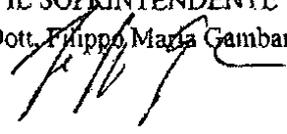
Mod. 300

Finale Emilia Massa Finalese. Villa Rovere, ca Bianca	25 MO	Ricerche di superficie	Età romana Medievale Post medievale	sondaggi
	26 MO			
	27 MO			
	28 MO			
Finale Emilia Ca' Bianca	30 MO	Ricerche di superficie		Sondaggi viabilità Polo industriale

FERRARA

Per quel che concerne le criticità archeologiche individuate nel tratto della Cispadana ricadente nella provincia di Ferrara, si confermano tutti gli interventi preliminari previsti nella "Relazione Archeologica di Inquadramento generale Parte II, Lotto 3", allegato 0129-PD-0-X03-X000-0-AR-RG-02-A del Progetto definitivo, con le modalità indicate ivi nella voce "PROGETTO DI SCAVO", secondo quanto concordato in fase di progetto preliminare con questo Ufficio.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Filippo Maria Gambari



Responsabile del Coordinamento dell'Istruttoria
nella fase di approvazione del progetto definitivo:
Il Funzionario Archeologo
Dott. Valentino Nizzo